

ESTREMA DESTRA E SOCIALE IN BRASILE: tendenze della produzione scientifica e implicazioni etico-politiche

Marina Guimarães Gondim Cardoso de Oliveira¹

Sommario

Questo articolo analizza le principali tendenze della produzione scientifica di estrema destra nel servizio sociale in Brasile, considerando l'impatto di queste ideologie sulla pratica professionale e sulle politiche sociali. Attraverso una revisione sistematica della letteratura, condotta in banche dati come SciELO e Google Scholar, sono stati identificati temi centrali come il neofascismo, le politiche ultra-neoliberiste e le strategie di resistenza. I risultati evidenziano un crescente interesse accademico per l'analisi critica delle dinamiche conservatrici, soprattutto dopo il 2018, rivelando lacune nella ricerca, come la necessità di studi regionali e confronti internazionali. L'analisi mostra come le politiche di estrema destra minaccino le conquiste sociali e rafforzino le disuguaglianze, richiedendo una posizione etica e critica da parte degli assistenti sociali. Le conclusioni evidenziano l'urgenza di rafforzare le strategie di resistenza e le pratiche emancipatorie, riaffermando l'impegno etico-politico del Servizio Sociale di fronte alle sfide contemporanee.

Keywords: Estrema destra. Servizio sociale. Neoliberalismo. Conservatorismo. Politiche sociali.

Abstract

This article analyzes the main trends in scientific production on the far right in Social Work in Brazil, considering the impact of these ideologies on professional practice and social policies. Through a systematic literature review conducted on platforms such as SciELO and Google Scholar, central themes were identified, including neofascism, ultraneoliberal policies, and resistance strategies. The results highlight a growing academic interest in critically analyzing conservative dynamics, especially after 2018, revealing research gaps such as the need for regional studies and international comparisons. The analysis shows how far-right policies threaten social achievements and deepen inequalities, demanding an ethical and critical stance from social workers. The conclusions underscore the urgency of strengthening resistance strategies and emancipatory practices, reaffirming Social Work's ethical-political commitment in the face of contemporary challenges.

Keywords: Far right. Social Work. Neoliberalism. Conservatism. Social policies.

¹ Marina Guimarães Gondim Cardoso de Oliveira. Assistente sociale, borsista post-dottorato in Servizio Sociale presso l'Università Federale di Pernambuco (UFPE), dottorato di ricerca in Servizio Sociale. Contatto: marina.g.gondim@hotmail.com. ORCID: <https://orcid.org/0009-0008-7347-7084>.

INTRODUZIONE

Questo articolo esplora le principali tendenze della produzione scientifica dell'estrema destra nel campo del servizio sociale in Brasile negli ultimi dieci anni. Con l'avanzare delle ideologie ultra-neoliberiste e conservatrici nello scenario politico brasiliano, soprattutto dal 2016, è imperativo capire come queste ideologie abbiano influenzato la pratica professionale e le politiche sociali che sostengono il Servizio Sociale.

La rilevanza di questo studio risiede nella necessità di comprendere le nuove configurazioni politiche e sociali che emergono in questo contesto, consentendo ai professionisti del Servizio Sociale di adeguare le loro pratiche e rafforzare il loro impegno etico-politico in difesa dei diritti umani e sociali. La letteratura recente evidenzia che l'ascesa dell'estrema destra in Brasile non solo ha promosso un'agenda di smantellamento dei diritti sociali, ma ha anche rafforzato una moralizzazione conservatrice che ha un impatto diretto sul lavoro dei professionisti del servizio sociale.

Michael Löwy osserva che, mentre in Europa c'è una continuità politica e ideologica tra i movimenti neofascisti contemporanei e il fascismo classico degli anni '30, questa connessione non si manifesta allo stesso modo in Brasile. L'integralismo, che rappresentava il fascismo brasiliano negli anni '30, ebbe un'influenza significativa, soprattutto durante l'Estado Novo. Tuttavia, l'attuale estrema destra brasiliana ha pochi legami con questa matrice storica. Invece, si reinventa, non attingendo alle radici fasciste del passato, ma concentrandosi su agende contemporanee che combinano conservatorismo morale, fascino militarista e neoliberismo economico. Questa differenziazione è cruciale per capire come l'estrema destra in Brasile, pur influenzata dalle ideologie globali, si manifesti in modo diverso nello scenario nazionale, slegata dai modelli storici europei.

Questa specificità brasiliana richiede un'analisi approfondita per comprendere le dinamiche locali che influenzano la pratica del Servizio Sociale in un contesto di crescente influenza dell'estrema destra. Il campo del Servizio Sociale, storicamente impegnato nella difesa dei diritti umani e sociali, si trova ora di fronte alle sfide che emergono da questa nuova configurazione politica, dove le vecchie strategie di resistenza devono essere rivalutate e adattate. Comprendere queste sfumature è fondamentale non solo per la pratica professionale, ma anche per lo sviluppo di politiche pubbliche che affrontino gli impatti negativi di queste ideologie sulla società brasiliana e sullo stesso Servizio Sociale, costantemente sotto pressione per adattarsi a queste nuove realtà, senza

perdere di vista il suo impegno etico-politico nella continua lotta per l'emancipazione umana.

Questo studio si inserisce in un contesto più ampio di dibattiti sulla risposta del Servizio Sociale alle pressioni politiche che cercano di smantellare i diritti sociali storicamente conquistati. L'approccio critico prevalente nelle pubblicazioni accademiche rivela come le politiche di estrema destra, allineate con l'ultra-neoliberismo, abbiano portato all'erosione dello stato sociale e all'indebolimento delle reti di sicurezza sociale. Inoltre, autori come E. R. Behring e J. M. A. Souza hanno contribuito in modo significativo alla comprensione critica di queste dinamiche, evidenziando l'impatto di queste ideologie sulle pratiche professionali.

L'obiettivo generale di questo studio è quello di indagare le tendenze nella produzione accademica di estrema destra nel servizio sociale, esaminando le loro implicazioni per la pratica professionale e la formazione accademica nell'area. Gli obiettivi specifici includono: (1) identificare i principali temi affrontati nella letteratura accademica sul rapporto tra estrema destra e Servizio Sociale; (2) mappare gli autori che hanno contribuito maggiormente al dibattito; (3) analizzare come le pubblicazioni accademiche affrontano il dibattito sull'estrema destra, le politiche ultra-neoliberiste e di austerità in relazione al Servizio Sociale; e (4) per evidenziare le lacune nella ricerca che possono essere esplorate in studi futuri.

La metodologia adottata per raggiungere questi obiettivi si è basata su una revisione sistematica della letteratura, utilizzando piattaforme come SciELO e Google Scholar per raccogliere e analizzare articoli sull'argomento. Questo approccio mira a fornire una solida base per un'analisi critica e approfondita delle discussioni accademiche intorno all'influenza dell'estrema destra nel Servizio Sociale, contribuendo alla formulazione di strategie di resistenza e rafforzando l'impegno etico-politico dei professionisti del settore.

1. Background teórico

a. La prospettiva critica marxista

Il fondamento di questo studio si basa sulla prospettiva critica marxista, che fornisce un solido quadro teorico per analizzare i rapporti di potere, la lotta di classe e le contraddizioni sociali che emergono nel contesto del capitalismo. Karl Marx e Friedrich Engels hanno identificato che le crisi economiche e sociali non solo espongono i difetti strutturali del capitalismo, ma provocano anche una riconfigurazione delle forze politiche

che cercano di mantenere l'egemonia delle classi dominanti. Questa prospettiva è particolarmente rilevante per capire come il conservatorismo e l'estrema destra si allineino per perpetuare lo sfruttamento e l'oppressione in periodi di crisi, come osservato in Brasile.

Nello scenario brasiliano, Barroco (2015) evidenzia che l'avanzata del conservatorismo, soprattutto in contesti di crisi sociale, facilita la diffusione dell'irrazionalismo e la naturalizzazione delle contraddizioni sociali. Queste strategie sono utilizzate per distogliere l'attenzione dalle cause strutturali delle crisi, perpetuando il dominio capitalista e impedendo la formazione di una coscienza critica tra le classi lavoratrici. Il conservatorismo, nella sua alleanza con il neoliberismo, intensifica lo sfruttamento mentre promuove un'agenda moralistica, giustificando la repressione di qualsiasi forma di resistenza.

L'adattamento del conservatorismo alle nuove realtà economiche e sociali, come sottolinea Barroco (2015), non significa una rottura con le sue radici moralistiche, ma piuttosto una riattualizzazione che ne consenta la sopravvivenza e la rilevanza nel contesto contemporaneo. Questa riattualizzazione è evidenziata nelle politiche che combinano l'austerità economica con il controllo sociale, attaccando direttamente le conquiste sociali e i diritti dei lavoratori. La prospettiva critica marxista consente quindi un'analisi approfondita di queste dinamiche, rivelando come le forze conservatrici si riorganizzino per mantenere lo status quo di fronte alle trasformazioni sociali.

b. Conservatorismo ed estrema destra: intersezioni e differenze

Sebbene il conservatorismo e l'estrema destra siano spesso intrecciati, è fondamentale distinguere le loro caratteristiche e strategie nel contesto brasiliano. Il conservatorismo cerca di preservare l'ordine sociale esistente, spesso attraverso la moralizzazione delle questioni sociali e la repressione di comportamenti considerati devianti. D'altra parte, l'estrema destra adotta una posizione più aggressiva, usando la violenza e la repressione per mantenere questo ordine e i valori tradizionali che lo sostengono.

Barroco (2015) spiega che, nel corso degli anni '70, il conservatorismo è stato riaggiornato incorporando i principi neoliberisti, mantenendo il suo nucleo moralistico e adattandosi alle nuove esigenze del capitalismo globalizzato. Questo adattamento ha permesso al conservatorismo contemporaneo di allinearsi con il neoliberismo, formando un fronte comune contro le forze progressiste e i movimenti sociali. Ciò è particolarmente

evidente in Brasile, dove il conservatorismo, sotto l'influenza del neoliberismo, ha contribuito all'erosione dei diritti sociali e alla precarietà delle condizioni di lavoro.

L'ascesa della "nuova destra" in Brasile, come descritta da Cepêda (2018), segna un movimento che combina la difesa dei valori conservatori con la promozione di politiche neoliberiste. Questo movimento è caratterizzato da una retorica contro-egemonica che cerca di ridefinire il senso comune intorno ai valori conservatori e neoliberisti. La nuova destra brasiliana convive con una varietà di "famiglie" politiche, dal conservatorismo liberale ai segmenti neofascisti più radicalizzati, creando un'alleanza complessa che rafforza sia la repressione sociale che lo sfruttamento economico.

Nel contesto del governo di Jair Bolsonaro, questa alleanza ha portato all'intensificazione delle politiche che combinano autoritarismo, neoliberismo e necropolitica. Castilho e Lemos (2021) sostengono che la necropolitica si manifesta attraverso politiche che determinano chi ha il diritto di vivere e chi è lasciato morire, evidenziando una deliberata strategia di controllo della popolazione che emargina ulteriormente le popolazioni vulnerabili, come i neri e i poveri. Questa logica è stata brutalmente evidenziata durante la pandemia di COVID-19, quando la negligenza deliberata e la minimizzazione del rischio hanno contribuito alla morte di migliaia di persone, soprattutto nelle periferie urbane.

c. L'influenza dell'estrema destra sul servizio sociale: sfide e contraddizioni

L'influenza dell'estrema destra nel servizio sociale brasiliano impone sfide significative alla pratica professionale e alla formazione dei professionisti nell'area. Storicamente impegnato nella difesa dei diritti umani e sociali, il Servizio Sociale si trova ora in un ambiente sempre più ostile, dove le politiche ultra-neoliberiste e conservatrici cercano di smantellare le conquiste sociali e limitare il campo d'azione degli assistenti sociali.

Barroco (2015) evidenzia che queste politiche, promosse da governi di estrema destra, non solo precarizzano le condizioni di lavoro degli assistenti sociali, ma minano anche l'impegno etico-politico che guida la professione. La promozione di una cultura dell'individualismo e della meritocrazia, caratteristiche del neoliberismo, contraddice i principi collettivistici e solidali che sono alla base della pratica del Servizio Sociale. Souza (2016) osserva che il conservatorismo, cercando di mantenere l'ordine costituito, reprime

qualsiasi iniziativa che possa portare a profonde trasformazioni sociali, rafforzando le strutture di potere e l'esclusione sociale.

Questo scenario è aggravato dall'ascesa della necropolitica, che si manifesta in modo brutale nella gestione delle politiche pubbliche sotto il governo Bolsonaro. Castilho e Lemos (2021) sostengono che la necropolitica non solo decide chi dovrebbe vivere e chi dovrebbe morire, ma stabilisce anche un regime di controllo che emargina ulteriormente le popolazioni già vulnerabili. Nel Servizio Sociale, ciò si traduce in un aumento della domanda di servizi in un contesto di risorse ridotte, ponendo i professionisti in una posizione di costante tensione tra le loro responsabilità etiche e i limiti imposti dal contesto politico ed economico.

2. Procedure metodologiche

Questo studio indaga le tendenze della produzione scientifica di estrema destra nel servizio sociale in Brasile negli ultimi dieci anni, concentrandosi su come queste tendenze influenzano la pratica professionale e la formulazione di politiche sociali. La ricerca qualitativa permette un'analisi dettagliata e contestualizzata dei dati, valorizzando le interpretazioni di professionisti e ricercatori del settore. Come osserva Minayo (2010), una buona analisi qualitativa deve iniziare con la comprensione dei fondamenti filosofici ed epistemologici che guidano l'indagine.

Caratterizzato come esplorativo e descrittivo, lo studio ha mappato un campo relativamente nuovo e ha dettagliato le caratteristiche delle produzioni scientifiche analizzate nel tempo. L'indagine si è avvalsa prevalentemente di ricerche bibliografiche, condotte attraverso un'indagine sistematica della letteratura in Google Scholar e nel database SciELO, utilizzando parole chiave come "Estrema destra", "Servizio sociale", "Neoliberismo", "Conservatorismo" e "Resistenza". L'analisi critica di autori influenti come E. R. Behring, M. Löwy e J. M. A. Souza ha permesso di identificare sia le tendenze della produzione scientifica sia i principali autori e istituzioni che influenzano il dibattito.

L'universo della ricerca ha abbracciato la produzione scientifica pubblicata negli ultimi dieci anni, cogliendo le più recenti trasformazioni e le tendenze emergenti, soprattutto nel contesto politico brasiliano. Il taglio campione, intenzionale e non probabilistico, comprendeva articoli, libri e tesi che affrontavano direttamente il rapporto tra l'estrema destra e il Servizio Sociale, selezionati per la rilevanza delle fonti rispetto agli obiettivi della ricerca.

I dati sono stati raccolti attraverso una revisione strutturata della letteratura, focalizzata sull'identificazione di tendenze, lacune e aree di convergenza teorica. L'analisi dei risultati è stata guidata dai presupposti teorici della prospettiva critica marxista, individuando contraddizioni e conflitti nelle tendenze della produzione scientifica sull'estrema destra e sul Servizio Sociale. L'analisi dei contenuti ha permesso una profonda comprensione delle implicazioni teoriche e pratiche dei trend studiati e ha aiutato nell'identificazione di strategie di resistenza nel Servizio Sociale.

3. Analisi dei risultati

La ricerca sulle tendenze della produzione scientifica riguardante l'estrema destra nel campo del servizio sociale in Brasile rivela un crescente interesse accademico allineato con una profonda preoccupazione per l'impatto di queste ideologie sulle politiche sociali e sulla pratica professionale. Analizzando la produzione scientifica degli ultimi dieci anni, vengono identificate le tendenze emergenti, le lacune significative e le implicazioni per il servizio sociale e per lo sviluppo delle politiche sociali in Brasile. In questo contesto, è essenziale mettere in relazione questi risultati con i presupposti teorici della prospettiva critica marxista e discutere le strategie di resistenza osservate.

a. Tendenze emergenti nella produzione scientifica

Una tendenza notevole è il significativo aumento dell'interesse accademico per l'analisi critica dell'estrema destra, soprattutto dopo il 2018, con l'ascesa al potere di Jair Bolsonaro. Questo aumento riflette la risposta del mondo accademico alle trasformazioni politiche e sociali che hanno un impatto sul Brasile, con una proliferazione di studi incentrati sull'analisi delle politiche pubbliche e dei loro effetti sul servizio sociale. Termini come "sociale", "servizio", "politica" e "Brasile" spiccano nei titoli degli articoli, indicando un'attenzione concentrata sugli impatti di queste politiche sulla pratica professionale.

Inoltre, i termini "estremo" e "destra" compaiono frequentemente in astratto, confermando la centralità di queste ideologie nella produzione scientifica, in particolare in relazione alle politiche di protezione sociale e dei diritti umani. Anche il conservatorismo, il neoliberismo e le strategie di resistenza emergono come temi ricorrenti, evidenziando la preoccupazione della categoria per le implicazioni di queste ideologie per il servizio sociale.

Un altro aspetto che emerge dalle tendenze della produzione scientifica è la crescente attenzione all'analisi delle articolazioni tra neofascismo e ultra-neoliberismo in Brasile, soprattutto nel contesto post-2018. Ricerche come quella di Silva e Sant'Ana (2020) evidenziano come questi fenomeni, seppur distinti, si completino e si rafforzino a vicenda, contribuendo alla corrosione dei diritti sociali e all'intensificazione delle disuguaglianze. Questi studi dimostrano che l'attuale estrema destra brasiliana, adottando pratiche neoliberiste, non solo ristruttura le politiche sociali, ma promuove anche un'agenda autoritaria che minaccia i principi democratici e i diritti umani fondamentali.

Inoltre, la produzione accademica si è concentrata sull'analisi critica del conservatorismo nel Servizio Sociale, che si manifesta in vari modi, dalla riaffermazione dei valori tradizionali all'imposizione di pratiche burocratiche che disumanizzano la professione. Costa e Portes (2022) sottolineano che il pensiero conservatore, rieditato nel contesto contemporaneo, contribuisce alla riproduzione di pratiche tecniche e operative, slegate da un'analisi critica delle istanze sociali. Questo fenomeno riflette l'influenza delle ideologie neoliberiste che esigono dall'assistente sociale funzioni di controllo e di aggiustamento sociale, spesso a scapito di un impegno etico-politico per la trasformazione sociale.

Infine, è importante sottolineare che la resistenza a queste tendenze conservatrici e neoliberiste è presente anche nella produzione scientifica, che cerca di riaffermare l'importanza di un Servizio Sociale critico impegnato per l'emancipazione umana. Barroco (2015) sottolinea la necessità di un confronto teorico e pratico con le idee conservatrici, che moralizzano le espressioni della questione sociale e ne oscurano le determinazioni socioeconomiche. La produzione accademica, in questo senso, non solo diagnostica le minacce, ma propone anche percorsi di resistenza e di rinnovamento dell'impegno etico-politico della professione.

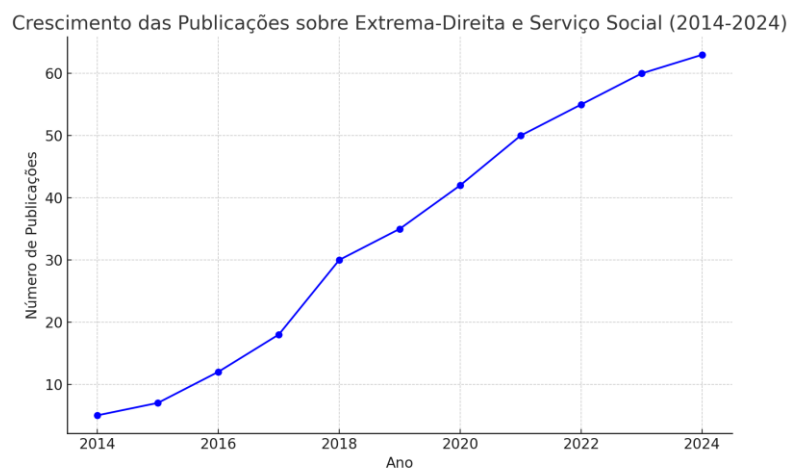
b. Autori più rilevanti

Tra gli autori più citati e influenti della letteratura sull'estrema destra e il Servizio Sociale in Brasile spiccano figure come E. R. Behring, M. Löwy e J. M. A. Souza. Questi ricercatori hanno contribuito in modo significativo alla comprensione critica delle relazioni tra neoliberismo, conservatorismo e gli impatti sulle politiche sociali. Behring (2020), ad esempio, analizza come le politiche neoliberiste si articolano con l'ascesa dell'estrema destra per smantellare i diritti sociali, sottolineando l'importanza di una posizione critica e resistente da parte dei professionisti del servizio sociale. Löwy (2019),

a sua volta, offre una prospettiva internazionale sulle forze conservatrici e le loro implicazioni globali, evidenziando la necessità di una solidarietà transnazionale nella lotta contro queste tendenze.

Queste tendenze mostrano che il servizio sociale in Brasile è profondamente interconnesso con il contesto politico e che il mondo accademico è stato mobilitato per fornire analisi critiche che aiutino a comprendere e affrontare queste trasformazioni. Il proliferare di studi a partire dal 2018 dimostra che, di fronte alle minacce ai diritti sociali, la produzione accademica intensifica il suo ruolo di resistenza e critica sociale, fornendo sussidi teorici e pratici per il lavoro dei professionisti del settore.

Figura 1: Crescita delle pubblicazioni sull'estrema destra e il servizio sociale (2014-2024)



Fonte: Preparato dagli autori sulla base dell'analisi degli articoli esaminati nella ricerca sulla produzione scientifica dell'estrema destra nel servizio sociale in Brasile (2014-2024).

Il grafico mostra un aumento costante delle pubblicazioni dal 2018 in poi, riflettendo il crescente interesse a comprendere l'impatto delle politiche di estrema destra sul Servizio Sociale. La curva ascendente nel grafico evidenzia un punto di inflessione nel 2018, che coincide con l'intensificazione delle politiche conservatrici in Brasile, rafforzando la rilevanza e l'urgenza di questo campo di studio.

c. Lacune nella ricerca

Nonostante l'aumento della produzione scientifica, la ricerca identifica lacune significative. In primo luogo, mancano studi regionali che esaminino l'impatto dell'estrema destra in diverse parti del Brasile. La diversità regionale implica diverse forme di resistenza e manifestazioni di queste ideologie, la cui analisi è cruciale per una

comprensione più completa del fenomeno. Studi regionali specifici consentirebbero un'analisi più dettagliata delle particolarità locali, consentendo una risposta più efficace e contestualizzata alle minacce ultraconservative.

Un altro divario importante è l'esplorazione limitata delle strategie di resistenza. Sebbene gli impatti negativi delle ideologie di estrema destra siano ampiamente discussi, pochi studi affrontano il modo in cui i professionisti del servizio sociale stanno reagendo a queste pressioni. Questa assenza limita l'identificazione di soluzioni pratiche e strategie di mobilitazione che possono essere adottate. Esplorare queste strategie in modo più approfondito è essenziale per fornire agli operatori strumenti concreti per resistere alle politiche di smantellamento.

Inoltre, mancano confronti internazionali che potrebbero arricchire l'analisi. L'assenza di studi comparativi tra il Brasile e altri paesi impedisce una visione più ampia delle dinamiche globali dell'estrema destra e delle loro implicazioni per il Servizio Sociale. Tali confronti potrebbero offrire input sulle strategie di resistenza utilizzate in diversi contesti, aiutando ad adattare queste strategie alle realtà brasiliane.

Tabella 1: Lacune identificate nella ricerca sull'estrema destra e sul servizio sociale

Divario	Descrizione
Studi regionali	Mancanza di analisi sull'impatto dell'estrema destra in diverse regioni del Brasile.
Strategie di resistenza	Poca esplorazione di come i professionisti del servizio sociale stanno rispondendo alle pressioni politiche e sociali.
Confronti internazionali	Assenza di studi comparativi con altri paesi che possano arricchire l'analisi delle dinamiche globali.

Fonte: Preparato dagli autori sulla base dell'analisi degli articoli esaminati nella ricerca sulla produzione scientifica dell'estrema destra nel servizio sociale in Brasile (2014-2024).

L'analisi delle lacune evidenzia la necessità di un approccio più diversificato e approfondito, che tenga conto delle specificità regionali e del confronto internazionale. Ciò consentirebbe una comprensione più completa delle sfide affrontate dal servizio sociale in Brasile, soprattutto nel contesto dell'ascesa dell'estrema destra.

d. Implicazioni per la pratica professionale e lo sviluppo delle politiche sociali

I risultati rivelano importanti implicazioni per la pratica professionale e lo sviluppo delle politiche sociali in Brasile. L'ascesa dell'estrema destra e l'attuazione di

politiche ultra-neoliberiste hanno reso precarie le condizioni di lavoro degli assistenti sociali, come discusso da Soares et al. (2021) e Giovanella et al. (2021). L'esternalizzazione dei servizi e la disarticolazione delle politiche sanitarie si traducono in una minore capacità dei professionisti di fornire servizi di qualità e di difendere i diritti degli utenti.

Queste politiche hanno approfondito le disuguaglianze sociali, esacerbate durante la pandemia, in cui il governo Bolsonaro ha adottato una posizione negazionista, contribuendo alla morte di migliaia di brasiliani, in particolare i più vulnerabili, come riportato da Fontes (2019) e Castilho & Lemos (2021). La necropolitica del governo, che decide chi vive e chi muore, ha accentuato l'esclusione sociale, creando sfide sostanziali per gli assistenti sociali. La riduzione delle risorse per le politiche sociali indebolisce ulteriormente le condizioni di vita della popolazione, richiedendo ai professionisti di agire come resistenza attiva.

Sul posto di lavoro, queste politiche creano sfide che vanno oltre le condizioni materiali: impongono dilemmi etici e morali agli assistenti sociali, che sono costretti a difendere i diritti degli utenti in uno scenario avverso. Ciò rafforza la necessità di una pratica professionale ancorata a principi etico-politici, che guidi le prestazioni dei professionisti nella resistenza contro le politiche di smantellamento. La precarietà, come sottolineato da Soares et al. (2021), non solo deteriora le condizioni di lavoro materiali, ma compromette anche la capacità degli assistenti sociali di realizzare interventi che facciano avanzare la lotta per la giustizia sociale e il superamento delle disuguaglianze di classe.

Le tendenze conservatrici, come discusso da Costa e Portes (2022), hanno spinto gli assistenti sociali ad agire in modo più burocratico e tecnico, limitando la capacità di promuovere interventi critici. La disarticolazione delle politiche sociali e la prevalenza della logica neoliberista intensificano le sfide etiche e politiche nella professione, richiedendo una posizione di resistenza basata sulla difesa dei diritti sociali e sulla lotta contro la precarietà della vita della popolazione.

e. Strategie di resistenza identificate

Le strategie di resistenza includono la mobilitazione collettiva, l'articolazione con i movimenti sociali e l'uso di piattaforme digitali per denunciare le violazioni dei diritti. L'articolazione con CFESS/Cress è stata fondamentale per garantire che le richieste degli assistenti sociali fossero rispettate, soprattutto in un contesto di precarietà e

smantellamento delle politiche pubbliche. L'unità attorno a queste entità ha permesso ai professionisti di mantenere l'organizzazione necessaria per resistere ai tentativi di smantellare i diritti sociali.

La difesa intransigente del SUS e la lotta contro la privatizzazione della sanità sono viste come centrali per la resistenza, soprattutto in un contesto in cui il governo ha cercato di smantellare queste conquiste. La resistenza si manifesta anche sui social media, mobilitando l'opinione pubblica e organizzando campagne per difendere i diritti sociali, come evidenziato da Giovanella et al. (2021).

Tabella 2: Strategie di resistenza identificate nel servizio sociale

Strategia	Descrizione
Mobilitazione collettiva	Articolazione degli assistenti sociali per difendere i diritti e resistere alle pressioni ultra-neoliberiste.
Articolazione con i movimenti sociali	Collaborazione con i movimenti sociali per rafforzare la lotta per i diritti sociali e la giustizia sociale.
Difesa del SUS	Lotta contro la privatizzazione e per il mantenimento di un sistema sanitario universale e pubblico.
Utilizzo delle piattaforme digitali	Utilizzo dei social network e di altre piattaforme per segnalare violazioni e mobilitare l'opinione pubblica.

Fonte: Preparato dagli autori sulla base dell'analisi degli articoli esaminati nella ricerca sulla produzione scientifica dell'estrema destra nel servizio sociale in Brasile (2014-2024).

L'analisi delle strategie di resistenza mostra che, sebbene le condizioni siano avverse, c'è una mobilitazione attiva e diversificata degli assistenti sociali per affrontare le sfide imposte dalle politiche ultra-neoliberiste e conservatrici. Queste strategie di resistenza sono fondamentali non solo per la tutela dei diritti sociali, ma anche per la riaffermazione dell'impegno etico-politico del Servizio Sociale per l'emancipazione umana.

In conclusione, la ricerca sulla produzione scientifica legata all'estrema destra nel campo del Servizio Sociale in Brasile rivela uno scenario di sfide profonde, ma anche di opportunità per riaffermare l'impegno per l'emancipazione sociale e la lotta alle disuguaglianze strutturali. L'articolazione tra l'analisi critica marxista e le strategie di resistenza individuate offre un modo per affrontare le avversità imposte dalle politiche ultra-neoliberiste e conservatrici. Il servizio sociale in Brasile, nonostante le avversità imposte dal capitale, rimane un agente essenziale nella difesa dei diritti sociali e nella lotta per superare le disuguaglianze strutturali. La continuità di queste lotte, sostenuta da

un'analisi critica e da una mobilitazione attiva, è essenziale per resistere alle forze che cercano di smantellare le conquiste sociali e indebolire i diritti della classe operaia.

Considerazioni finali

Questo studio ha indagato le principali tendenze della produzione scientifica di estrema destra nel Servizio Sociale negli ultimi dieci anni, con l'obiettivo di comprenderne l'evoluzione e gli impatti sulla pratica professionale e sulle politiche sociali. La ricerca ha mostrato una crescente preoccupazione accademica per gli effetti delle ideologie di estrema destra, specialmente nel contesto delle politiche ultra-neoliberiste e conservatrici, che minacciano le conquiste sociali storicamente raggiunte.

L'analisi dei risultati ha indicato un aumento significativo della produzione accademica sull'argomento, riflettendo lo sforzo della comunità scientifica di documentare e criticare queste tendenze. Gli argomenti trattati includono l'austerità, le privatizzazioni, il neofascismo e la resistenza. Gli obiettivi della ricerca sono stati pienamente raggiunti, con l'analisi dei contributi di autori come E. R. Behring, M. Löwy e J. M. A. Souza, tra gli altri, che si distinguono nella discussione sul rapporto tra estrema destra e Servizio Sociale, affrontando temi cruciali come la precarietà del lavoro e lo smantellamento delle politiche pubbliche.

Inoltre, la ricerca ha rivelato le sfide imposte dalle politiche di estrema destra sul servizio sociale, come la precarietà delle condizioni di lavoro, lo smantellamento delle politiche pubbliche e l'aumento delle disuguaglianze sociali. Queste sfide rafforzano la necessità di una risposta critica e articolata da parte dei professionisti del settore. La letteratura esaminata converge nella critica delle politiche conservatrici e ultra-neoliberiste, con consenso sulla necessità di rafforzare l'impegno del Servizio Sociale per la difesa dei diritti umani e sociali.

La ricerca ha anche identificato le tendenze emergenti e le lacune che indicano aree di indagine future, come la necessità di studi più approfonditi sull'impatto a lungo termine delle politiche di estrema destra e degli studi comparativi internazionali. Esplorare come queste ideologie influenzano il contesto sociale e il servizio sociale, sia in Brasile che a livello globale, è essenziale per sviluppare strategie efficaci di resistenza.

La metodologia qualitativa adottata, basata su una revisione sistematica della letteratura, si è dimostrata efficace nel raggiungimento dei risultati attesi. La revisione della letteratura ha fornito una solida base per l'analisi critica delle tendenze osservate, consentendo una comprensione approfondita dei fenomeni studiati e facilitando

l'identificazione delle principali lacune nella produzione scientifica, soprattutto in relazione alle strategie di resistenza e alle particolarità regionali del Brasile.

Nel corso della ricerca sono emerse nuove domande, che indicavano la necessità di continuità delle indagini. È fondamentale approfondire l'analisi delle strategie di resistenza adottate dagli assistenti sociali in contesti dominati da politiche di estrema destra e indagare come queste strategie possano essere rafforzate e diffuse a livello globale. Studi comparativi con altri paesi che affrontano l'ascesa di movimenti di estrema destra sarebbero preziosi per identificare buone pratiche di resistenza.

Infine, è essenziale che i professionisti del Servizio Sociale si impegnino attivamente nella difesa dei diritti sociali, utilizzando la ricerca e la produzione accademica come strumenti di resistenza e trasformazione sociale. In tempi di crisi e di battute d'arresto, la produzione di conoscenza critica e il rafforzamento dell'impegno etico-politico del Servizio Sociale sono fondamentali per costruire una società più giusta ed egualitaria. Questo studio contribuisce a questo sforzo, offrendo basi teoriche e pratiche per la continuità della lotta contro le ideologie escludenti e oppressive promosse dall'estrema destra.

REFERÊNCIAS

BARROCO, M. L. Resistência e luta pela emancipação social no Serviço Social. *Revista Katálysis*, v. 23, n. 2, p. 265-274, 2020. Disponível em: <https://www.revistas.ufsc.br/index.php/katalysis/article/view/1984-2988.2020v23n2p265>. Acesso em: 20 ago. 2024.

BARROCO, Maria Lúcia. Não passarão! Ofensiva neoconservadora e Serviço Social. *Serviço Social e Sociedade*, São Paulo, n. 124, p. 623-636, out./dez. 2015. Disponível em: [Revista124.indb \(scielo.br\)](https://www.scielo.br/revista124/indb). Acesso em: 30 ago. 2024.

BEHRING, E. R. Crise do capital e fundo público: impactos nas políticas sociais no Brasil. 3. ed. São Paulo: Cortez, 2020.

BEHRING, E. R. O neoliberalismo e as políticas sociais. 4. ed. São Paulo: Cortez, 2022.

CASTILHO, A. M.; LEMOS, C. G. Necropolítica e gestão da pandemia no Brasil: um estudo sobre a atuação do governo federal em 2020. *Revista de Administração Pública*, v. 55, n. 2, p. 391-407, 2021. Disponível em: <https://bibliotecadigital.fgv.br/ojs/index.php/rap/article/view/83233>. Acesso em: 20 ago. 2024.

COSTA, Fernanda dos Santos da; PORTES, Melissa Ferreira. Tendências do pensamento conservador no Serviço Social: algumas aproximações. *IV Seminário Nacional: Serviço Social, Trabalho e Política Social – SENASS*, Universidade Federal de Santa Catarina, 2022. Disponível em: [67 1082.pdf \(ufsc.br\)](#). Acesso em: 30 ago. 2024.

GIOVANELLA, L.; et al. O desmonte da política nacional de saúde e a resistência ao Programa Médicos pelo Brasil. *Ciência & Saúde Coletiva*, v. 26, n. 1, p. 2727-2736, 2021. Disponível em: <https://www.scielo.br/j/csc/a/kBwz4wvVghzdTq9V9RhMHrp/?lang=pt>. Acesso em: 20 ago. 2024.

GIOVANELLA, L.; et al. O Programa Médicos pelo Brasil e a mercantilização da saúde pública no Brasil. *Saúde em Debate*, Rio de Janeiro, v. 43, n. esp. 8, p. 1-10, dez. 2019. Disponível em: <https://www.saudeemdebate.org.br/sed/article/view/2615>. Acesso em: 18 ago. 2024.

IASSW-AIETS (Associação Internacional de Escolas de Serviço Social). Declaração da Associação Internacional de Escolas de Serviço Social sobre os direitos humanos. 2018. Disponível em: <https://www.iassw-aiets.org/declaration-on-social-work-and-human-rights>. Acesso em: 20 ago. 2024.

KELLER, M. A ascensão do conservadorismo e o projeto neodesenvolvimentista. *Em Tese*, v. 29, p. 110-125, 2019. Disponível em: <https://www.periodicos.ufmg.br/index.php/emtese/article/view/4085>. Acesso em: 20 ago. 2024.

LACERDA, M. C. Capitalismo, Crises e Conjuntura: desafios para o Serviço Social no Brasil contemporâneo. *Revista Brasileira de Política Social*, v. 50, p. 140-160, 2023. Disponível em: <https://www.revistabrasileiradereconstrucaosocial.org.br/rbrs/article/view/120>. Acesso em: 20 ago. 2024.

LÖWY, M. O neofascismo e a nova direita no Brasil. In: *Sociologia do fascismo e outros estudos*. São Paulo: Editora Unesp, 2015. p. 660-680.

MATOS, M. A. Desafios do Serviço Social frente ao conservadorismo e ao neoliberalismo: resistir e lutar. *Serviço Social & Sociedade*, v. 41, n. 138, p. 239-255, 2020. Disponível em: <https://www.scielo.br/j/ssoc/a/kRyqCZCwTRmTbfQkvzJbxyN/?lang=pt>. Acesso em: 20 ago. 2024.

MICK, J.; SILVA, I. H. de M.; DI CARLO, J. Nova direita no Brasil: matrizes teóricas, intelectuais e discursivas. *Em Tese*, v. 29, p. 15-45, 2021. Disponível em: <https://periodicos.ufmg.br/index.php/emtese/article/view/4228>. Acesso em: 20 ago. 2024.

MINAYO, M. C. S. O desafio do conhecimento: pesquisa qualitativa em saúde. 13. ed. São Paulo: Hucitec, 2010.

MORAES, P. S.; GONÇALVES, R. S. Contribuições para o debate da relativa autonomia do Serviço Social. *Revista Katálysis*, v. 23, p. 60-80, 2020. Disponível em:

<https://www.revistas.ufsc.br/index.php/katalysis/article/view/1984-2988.2020v23n2p60>. Acesso em: 20 ago. 2024.

OLIVEIRA, F. R. O Serviço Social e a ascensão da extrema direita no Brasil: um estudo sobre as implicações políticas e sociais. *Revista de Políticas Públicas*, Rio de Janeiro, v. 18, n. 2, p. 209-225, jul./dez. 2019. Disponível em: <https://www.revistapoliticaspUBLICAS.com.br/rpp/article/view/82>. Acesso em: 18 ago. 2024.

OLIVEIRA, L. S. de. Reforma Gerencial, Neodesenvolvimentismo e Ponte para o Futuro: recentes contradições das políticas sociais brasileiras. *Revista Sociologia & Políticas Públicas*, v. 45, p. 203-220, 2019. Disponível em: <https://www.revistas.unifesp.br/index.php/sociologiaspp/article/view/11148>. Acesso em: 20 ago. 2024.

SILVA, A. L.; et al. A influência da extrema direita nas práticas do Serviço Social: desafios contemporâneos. *Revista Katálisis*, Florianópolis, v. 26, n. 1, p. 30-45, jan./jun. 2021. Disponível em: <https://www.revistas.ufsc.br/index.php/katalysis/article/view/1984-2988.2021v26n1p30>. Acesso em: 18 ago. 2024.

SILVA, José Fernando Siqueira da; SANT'ANA, Raquel Santos. Recrudescimento conservador no Brasil: bases ontológico-concretas e expressões no Serviço Social. *Revista Libertas*, Juiz de Fora, v. 20, n. 2, p. 351-372, jul./dez. 2020. Disponível em: [Recrudescimento conservador no Brasil | Libertas \(ufjf.br\)](https://www.ufjf.br/libertas/article/view/1984-2988.2020v20n2p351). Acesso em: 30 ago. 2024.

SOARES, L. C.; LIMA, M. C.; SANTOS, E. L. Precarização do trabalho no Serviço Social: tendências e resistências. *Textos & Contextos*, v. 20, n. 1, p. 119-132, 2021. Disponível em: <https://revistaseletronicas.pucrs.br/index.php/fass/article/view/37772>. Acesso em: 20 ago. 2024.